

# IL TRIULI

## ABBONAMENTO.

Basta tutti i giorni tranne la Domenica, Udine e Anichino, in un Regno. L. 18  
 Trimestre 4  
 Per gli altri dell'Unione Postale, Anno 1900  
 OGGI Sottoscrive e pubblica in abbonamento.  
 e tutti i pagamenti anticipati.  
 Un numero separato dell'ultimo 8.

Telefono: (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Conviviali, Regalato, Dischi, e altri. Cost. 25  
 In quarta pagina: Per più istruzioni pregli da considerarsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Wardana, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato costerà 10.

### L'impimento, rincaro del grano

#### La sospensione dei dazi.

Da un importante articolo della Tribuna togliata, è scaturito della tesi così validamente sostenuta dal nostro che, lo seguenti collaudi, non si può prevedere, con sufficiente probabilità di non ingannarsi, che nell'imminente inverno e nella prossima primavera il prezzo del grano salirà a quelle mete, che si ebbero nell'anno 1898, quando, per non insospirare, eccessivamente, prezzi sul mercato interno, si stimò necessario di sospendere temporaneamente il dazio d'entrata.

Se a questo si dovrà addoverare, e dedurre che il provvedimento si prende subito, perché, non si sa, la pratica del commercio granario mondiale, e come l'esperienza fatta nel 1898, non sia, per il momento, la sospensione del dazio, il dazio, può essere efficace, per mitigare l'asprezza dei prezzi sul mercato interno, quando essa sia fatta, nell'autunno, subito dopo il raccolto, e perciò, ogni indugio, nella speranza che in tal modo possa essere minore il danno dell'erario, si manifesta della pratica, come un cattolo, finanziario, non soltanto, è sbagliato.

Questa questione è assai complessa; può tuttavia essere spiegata in modo molto semplice, ed in poche parole. Quando il raccolto del grano mondiale, dando una produzione più scarsa dell'ordinaria, in ciascun paese, la speculazione, che sempre ha funzione economica, assai più di quanto generalmente non si creda, la speculazione, dico, inetta per tempo la quantità di grano che in paese, odore, è seguito, stimolata dal guadagno che può fare, i prezzi che nel mercato mondiale, il regolatore dei prezzi dei mercati, interni, il grano, che subito dopo il raccolto, e quelli, a cui, non si può, a meno, che l'andata, granaria, si vada.

Questi dazi, che sul mercato granario mondiale, non si fanno, questa, città, è costrutto, non a far, nell'ultimo momento, quando, per l'assottigliamento della quantità disponibile, e per il contenzioso, di essa, in poche mani, la domanda, del suo fabbisogno, determina un rialzo di prezzi, assai più forte di quello che sarebbe avvenuto, allorché la quantità disponibile, specie subito dopo il raccolto, era, assai più abbondante ed era meno accentrata.

Se oggi, per spiegare meglio, oggi subito, dopo il raccolto, gli speculatori italiani, si mettono sul mercato mondiale, una data quantità di migliaia di quintali di grano, non potrebbero ottenerne, certo, il prezzo, che attualmente il grano ha fuori d'Italia, e poniamo che non potrebbero ottenere, che ad un prezzo assai più alto.

Ma, per questo, nei mesi che seguono immediatamente il raccolto, la speculazione, non importa il fabbisogno necessario, e non si importa se preveda una sospensione di dazi, la previsione, non sarà fatta, che all'ultimo momento, quando questa previsione sul mercato mondiale, ne farà alzare i prezzi, che, non ostenta, la possibilità del dazio, il mercato, non potrà ottenere il grano, che ad un prezzo assai alto.

Per questo, che la perdita, derivante all'erario, dalla sospensione dei dazi, si traduce, in vantaggio dei consumatori, i quali, nei mesi più tristi, pagheranno il grano, ad un prezzo, ancora tollerabile, — quando essa, sospensione, però sia fatta in tempo, e, invece, i dazi d'importazione, non sono sospesi, che, all'ultimo momento, gli speculatori nazionali, fanno all'estero, le provviste, del fabbisogno necessario, il sacrificio del rialzo, non si tradurrà, più, a vantaggio dei consumatori, ma ad un danno, a favore

dogli speculatori forestieri, perché il prezzo si solleva di tanto, da assicurare, esso stesso, tutta la diminuzione, che con la sospensione del dazio, si avrà, in animo di conseguire.

### DALLE RIVE DEL TEVERE.

(Nostra corrispondenza particolare).

Settembre — Il Pincio illuminato — Gli apologeti — Questione agraria — Colonizzazione interna e finanze — Palizzolo.

ROMA, 15 Settembre.  
 Ecco, a mezzo settembre, la compagna dell'anno, per chi può godersi. Questo è il mese classico della vigna, l'epoca benedetta delle vendemmie, e del mosto, sacro a Noè e a Bacco, il mese nel quale i pigri, d'una ubriachi, sopra un campo, o in un vigna, impiantati, di mosto, e boppi, di pell'idi, capri, battuto, e suonando, de-ridivano, con lazzi e motteggi, i pisanelli, cantavano canzoni satiriche e liberosse e curavano le commedie, sotto il cielo della Grecia.

Oggi, si recano pacificamente nei piccoli villaggi, Godiano, al vedere i pescatori ballare all'ombra d'un vecchio ombrello sulla piazza, facendo largo ogni tanto alle corrette che sfidano con chiassose brigate di amici, le campanelle, suonano allegremente, e il curato ha la faccia più rossa del solito e lo sguardo più dolce. Dalle alture scorgiamo la campagna, splendida e veduta, la vegetazione che non ha più quel verde uniforme del mese precedente, ma non è ancora gialla. Le messi, frondeggianti, e gli abitati bianchi spiccano con grande risalto e vigore sul fondo azzurro ed opalino di giacchietti. Monti che circondano e chiudono le gradate scene campesche.

Assente da Roma, solo per sera ho potuto assistere alla brillante illuminazione del Pincio, a gas, accecante in questa innovazione, propagata e discussa dai giornali cittadini, di tutti gli ordini, e di cotanta, in una realtà, che lo avrei preferito, fosse rimasta una utopia. O bisognava illuminare per bene, quel Pincio, o niente. Forse l'idea, pallida idea, sarà stata quella di far scintillare il nostro giardino dello Stätpark berlinese, illuminato semplicemente da circa... settantamila lampade elettriche.

Mi ricordo ancora quando nella capitale dell'impero germanico si inaugurò l'illuminazione di quel parco, i giochini di leggio decantavano tanto l'innovazione nel loro Stätpark, con strabili da offuscare gli splendori del caffè di Bayad, nelle mille e una notti.

Non saprei dirvi esattamente l'impressione del pubblico romano per il nuovo Pincio notturno, ma opino che tutta si concentri nella prima curiosità. Questa mossa come muove la prima, e si imboldisce all'estate, e quando i fiori del nostro parco avranno veduto passare tutti i lampadoni, oziosi, innamorati, curiosi ed i numerosi forestieri della capitale, il pubblico romano comincerà a lagarsi dei tempi cattivi, del freddo, del governo del rinchiodo, o la luce dell'accecante, gli farà male agli occhi. Allora appariranno fra le vie e i viali le rovine non ancora riconosciute e proclamate alla pubblica ammirazione, sentibonde e maestose, passeggeranno in mezzo alla folla sognando nell'armonie musicali del concerto comunale, i fortissimi e cavallereschi incontri. Ma questi sono sogni, per un avvenire molto futuro, quando l'ombra di quei valeuomini offrigli in marmo e posti lungo i viali del giardino, scacciate dalla loro marcia, o soldati si aggirano crociate e ingigantite fra le folle, spensierate. Quel giorno, di mezza sera, con misure, gade, matricole per il giardino del Pincio, vi ha, quello, arte, e nemmeno, Vessella, con la sua musica, ci fa dimenticare i peccati, che offendono l'occhio.

Ieri, dopo quaranta giorni di carcere preventivo, furono processati i boya socialisti, i quali, come ricordate, posero una bandiera, tricolore, ad un gruppo di monarchici, fra la guida di Viva l'Impero, Viva il socialismo, Viva il socialismo.

Giova sperare, che, dopo tanti, di questi fatti succeduti al luttuoso avvenimento, sia chiusa questa dolorosa foga di regicidi.

### NOTERELLE A VOLO.

#### Un'epigrafe patriottica dettata da Gabriele D'Annunzio.

A Taranto, nel 20 settembre, per iniziativa del Reduci, s'inaugurò una lapide di cui ecco dettata da Gabriele D'Annunzio, il testo:  
 Nel trigésimo anniversario — Del giorno scorso — Al fatto di Roma — E alle imminenti fortune d'Italia — Il popolo di Taranto — Ricorda il suo sangue — Commemorando il Reducibile — Nella notte dell'acquisto — In luglio — 1880 — Settembre MDCCCXXX — XX Settembre MDCCC.

Secondo il collaboratore vaticano del Journal de Genève, il Papa non sarebbe rimasto molto contento dei risultati dell'inaugurazione delle feste giubilari. Le offerte dei pellegrini sono state assai inferiori alle aspettative, sicché il Giubileo, precisamente come l'Esposizione universale di Parigi, si chiuderebbe con un fiasco economico.

Sebbene la politica sia quasi in perfetta « moria saison » troviamo sempre qualche mosca importuna che si posa sul naso incominciando un discorso sulla questione cinese o una molesta zanzara all'orecchio di un non d'altro agrario.

A questo proposito parecchi giornali hanno pubblicato la voce corrente in diverse città d'Italia di possibili aumenti nei prezzi del pane.

Le voci sono premature e non posso confermarvi inoltre che il Governo abbia in questi giorni diramata alcuna circolare per annunciare disposizioni relative ad una distribuzione di grano a prezzo delle autorità militari. Primieramente i prezzi del grano si mantengono relativamente normali e sebbene le previsioni siano in senso ottimista, non mi pare che possano, almeno per ora, avvertarsi tali allarmi piuttosto ongrati.

Da me informazioni particolari posso assicurarvi che l'importante questione è tutt'altro che trascurata tanto al Ministero dell'Agricoltura quanto a quello dell'Interno; ma le notizie che si cerca diffondere senza alcun fondamento sono esagerate, tanto è vero che da nessuna parte venne sinora rivolta al Governo alcuna richiesta dai Municipi per avere grano al prezzo del costo.

Persona molto addentro nelle cose di Stato, mi ha assicurato che per accordi presi tra gli On. Saracco, Rubini e Carcano, si stanzeranno nel bilancio del prossimo esercizio tre milioni di lire per la colonizzazione interna.

Mi confermo, inoltre, che il On. Rubini ha preparato il suo programma finanziario che esporta alla Camera nel mese di novembre. Quanto alla sospensione delle quote minime, l'on. Rubini è del tutto convinto che questo non può avere la prevalenza sui altri che, per gli effetti di bilancio, sono più urgenti.

Infine presenterà anche un progetto di riforma della legge bancaria ed uno riguardante la Società per azioni.

### NOTERELLE A VOLO.

#### Un'epigrafe patriottica dettata da Gabriele D'Annunzio.

A Taranto, nel 20 settembre, per iniziativa del Reduci, s'inaugurò una lapide di cui ecco dettata da Gabriele D'Annunzio, il testo:  
 Nel trigésimo anniversario — Del giorno scorso — Al fatto di Roma — E alle imminenti fortune d'Italia — Il popolo di Taranto — Ricorda il suo sangue — Commemorando il Reducibile — Nella notte dell'acquisto — In luglio — 1880 — Settembre MDCCCXXX — XX Settembre MDCCC.

Secondo il collaboratore vaticano del Journal de Genève, il Papa non sarebbe rimasto molto contento dei risultati dell'inaugurazione delle feste giubilari. Le offerte dei pellegrini sono state assai inferiori alle aspettative, sicché il Giubileo, precisamente come l'Esposizione universale di Parigi, si chiuderebbe con un fiasco economico.

Sebbene la politica sia quasi in perfetta « moria saison » troviamo sempre qualche mosca importuna che si posa sul naso incominciando un discorso sulla questione cinese o una molesta zanzara all'orecchio di un non d'altro agrario.

A questo proposito parecchi giornali hanno pubblicato la voce corrente in diverse città d'Italia di possibili aumenti nei prezzi del pane.

Le voci sono premature e non posso confermarvi inoltre che il Governo abbia in questi giorni diramata alcuna circolare per annunciare disposizioni relative ad una distribuzione di grano a prezzo delle autorità militari. Primieramente i prezzi del grano si mantengono relativamente normali e sebbene le previsioni siano in senso ottimista, non mi pare che possano, almeno per ora, avvertarsi tali allarmi piuttosto ongrati.

Da me informazioni particolari posso assicurarvi che l'importante questione è tutt'altro che trascurata tanto al Ministero dell'Agricoltura quanto a quello dell'Interno; ma le notizie che si cerca diffondere senza alcun fondamento sono esagerate, tanto è vero che da nessuna parte venne sinora rivolta al Governo alcuna richiesta dai Municipi per avere grano al prezzo del costo.

Persona molto addentro nelle cose di Stato, mi ha assicurato che per accordi presi tra gli On. Saracco, Rubini e Carcano, si stanzeranno nel bilancio del prossimo esercizio tre milioni di lire per la colonizzazione interna.

Mi confermo, inoltre, che il On. Rubini ha preparato il suo programma finanziario che esporta alla Camera nel mese di novembre. Quanto alla sospensione delle quote minime, l'on. Rubini è del tutto convinto che questo non può avere la prevalenza sui altri che, per gli effetti di bilancio, sono più urgenti.

Infine presenterà anche un progetto di riforma della legge bancaria ed uno riguardante la Società per azioni.

### PROVINCIA

#### Cronaca fillosserica.

##### Buona notizia... per ora.

La Commissione provinciale per la difesa da Friuli dalla fillossera appena avuta notizia della scoperta della fillossera in provincia di Treviso, si è ridunata d'urgenza e ha deliberato di far ispezionare tutti i vivai della provincia. Le ispezioni sono già iniziate e nella settimana scorsa si è ultimata quella dei vivai di Spilimbergo, con risultato fortunatamente negativo.

##### Latisana, 10 settembre.

Interessi comunali — Pro e contro la locomotiva del ca. De Asarta. — Intemperanza — Trasloco.  
 (D.) L'on. ca. De Asarta doveva servirsi per il trasporto delle barbabietole da Frafraano alla stazione di Latisana, di una locomobile stradale del peso di circa 90 quintali, la quale a sua volta doveva trainare uno o due carri carichi di prodotto. Vi informai già che in un viaggio di prova la locomobile spronò un tombino, in via Ozof, quasi capovolgendosi. I commenti per questo fatto furono in allora vivaci ed io chiudevo la mia corrispondenza dicendo che le autorità, pur salvaguardando i diritti di chi vuol progredire, avessero provveduto anche alla incolumità dei cittadini.

In seguito il prefetto, mostrandosi in massima favorevole al libero transito della locomobile, scriveva al sindaco di Latisana chiedendo il suo parere. Il sindaco interpellò la Giunta, nella quale si manifestarono due correnti, una favorevole, l'altra contraria. Allora il sindaco credette bene di convocare il Consiglio comunale e la seduta ebbe luogo giovedì. Venne letto il verbale della seduta della Giunta e da questo si appresero gli argomenti per cui il sindaco si dichiarava favorevole e l'assessore Tavani contrario. Si diede lettura degli articoli di legge e del regolamento per il transito delle locomobili sulle strade pubbliche e quindi venne aperta la discussione.

Il cons. Milanese sostiene l'impugnabilità del Consiglio per tale argomento, essendo di spettanza dell'autorità superiore, sentito il parere di persone tecniche. Viceversa poi il Consiglio affermò la sua competenza e il cons. Milanese in coerenza alla sua proposta abbandonò la sala. L'assessore Tavani affermò che dal comunicato della Prefettura non si può affermare se la locomobile risponde a tutte le esigenze della legge, mancando fra altro anche il disegno della macchina. Ma anzi da questo ha potuto osservare il giorno dello sprovvista, risulterebbe non a prescrizione.

Il cons. Morossi in base alle affermazioni dell'assessore Tavani propone la sospensione, onde chiedere alla Prefettura i documenti, per poter constatare se la legge vi è osservata, poiché questa sta al di sopra di tutto e di tutti. Messa ai voti la sospensione, viene votata dai soli proponenti. Il sindaco afferma che le strade presentano la solidità voluta ad eccezione di qualche tombino facilmente riparabile. Quindi si dichiara favorevole al libero transito, obbligando il proprietario della locomobile a far precedere a questa una staffetta con tombini, per dare l'avviso agli altri veicoli e di stabilire due corsie al giorno con orario stabilito.

Il cons. Martini Antonio propone di accordare il permesso in via provvisoria per la corrente stagione. Posta ai voti la proposta del sindaco coll'aggiunta Martini, viene respinta con voti 9 contro 5 e 1 astenuto.

Pare che nella prossima seduta del Consiglio comunale, un consigliere voglia fare una interpellanza, al signor sindaco sui laghi continui per i fusti composti, e sul servizio negativo delle guardie. Qualche provvedimento si rende indispensabile.

Il sig. Pietro Raifin, ha trasportato il suo negozio di terraglie e oincaglie nel bel casinetto fabbricato dal sig. F. Pittoni, vicino all'ufficio postale. È il più elegante negozio di Latisana, degno di figurare in una città, e che quindi da decoro al paese. Al signor Raifin auguro ottimi affari e che produca sempre di bene in meglio.

Il duca degli Abruzzi a Napoli. Napoli 17. — Oggi alle 13 e tuzza giunse da Roma il duca degli Abruzzi, atteso e salutato alla stazione dal Re, dai Ministri, dalla autorità, dall'armata, dalla popolazione piadente, con entusiasmo indescrivibile.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione, raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Cividale, 17 settembre. Festa di chiusura della Mostra campionaria. La festa riuscì splendidissima. Durante la giornata molti visitatori. Alla sera concerto bandistico ben riuscito. Venne estratto un regalo e la sorte favorì la signorina Aurelia Zuliani.

Faenza, 10 settembre. I clericali dopo il delitto di Monza. Mentre, il giorno 8 agosto, a. s. autorità, solaccesco e popolo, predisposti in corteo davanti al Municipio, attendevano i consiglieri comunali per recarsi alla messa in suffragio dell'anima di S. M. Umberto I, il consigliere Pelizzo (presidente del Comitato parrocchiale) svolgeva al collegio un suo utile proclama-mento col quale, dopo aver esortato i consiglieri ad innalzare a chi di dovere una preghiera, perché fosse il più possibile suffragata l'istruzione religiosa nelle scuole, sottoponeva all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte:

- 1. Da oggi per un anno siano sospese tutte le feste pubbliche che rivestano carattere di divertimento.
2. Invitare il sig. Sindaco a preparare i Parroci del Comune affinché essi avessero a dare alle processioni religiose carattere di prece per defunto Re Umberto e a questa processione dovesse prendere parte il Consiglio comunale.
3. Non illuminazioni pubbliche, non fuochi artificiali, non sparo di mortaretti in qualunque festa al religiosa che profana.

Finita, augurando che il popolo italiano, ora travolto, ritorni alle massime sane del giusto e del retto, nella esatta osservanza del Decalogo, ecc. ecc. Il Sindaco sig. G. Borghino, gli fece osservare che i consiglieri erano inutili al solo fine di prender parte alla mesta cerimonia di quel giorno e che quindi quel proclama-mento poteva venir presentato ad una prossima seduta del Consiglio comunale.

Nella seduta consigliere del 26 agosto stesso il Sindaco, fra un religioso silenzio, commemorava degnamente il Re buono e sniva proponendo il seguente telegramma (che il Consiglio approvò e che venne spedito il 29):

Consiglio comunale Faenza interprete sentimento popolazione oggi trisulco corteo Re Umberto buono. Vittima infame assassinio. Nuova legge condogliano famiglia Reale, riforma devotissimo paese S. M. Vittorio Emanuele III. Abbandonate gloriosa stirpe Savoia, che il popolo volle a compiere destini d'Italia con Roma capitale.

Sorgeva quindi il consigliere Pelizzo col suo utile proclama-mento, provocando un po' di confusione ed il Consiglio rimandava ad altra seduta la trattazione di quell'oggetto, in attesa di eventuali deliberazioni di altri Consigli comunali.

La nuova seduta del Consiglio è fissata per il giorno 23 corrente. Oggi, mentre il Sindaco trovavasi in Municipio, si vide comparire i tre assessori Perassutti, De Luca e Zani con l'intenzione di tenere seduta di Giunta, ancorché nessun invito fosse pervenuto. L'assessore Perassutti difatti proponeva che la Giunta deliberasse in via provvisoria la sospensione di ogni festeggiamento fino a che il Consiglio si fosse pronunciato sulla proposta Pelizzo. (sic)

Il Sindaco, sdegnato di ciò, rispose risentitamente meravigliandosi che una Giunta municipale, la quale dovrebbe farsi iniziativa per festeggiare degnamente una festa nazionale, venga invece, rispondendo illegalmente, con questo proposto antipatriottico le quali portano a credere che l'utile proclama-mento del Pelizzo, anziché ispirato da sentimento di sincero dolore, sia una manovra di partito antipopolare. Naturalmente ai tre assessori toccò la sorte dei pifferi di montagna. Commenti non ne occorrono.

Palazzo, 16 settembre. Nozze. Iori con nodo indissolubile furono uniti la gentile e disintossicata signorina Angela Fabris di Cagnone di Strada con l'egregio sig. Fantini Francesco di cui alla coppia fortunata, che ora viaggia alla volta della città eterna, i voti più fervidi di persone felicitate. Luovio.

Gemona, 17 settembre. Per il 20 settembre - Un concerto. Nella sera del XX settembre 1900, alle ore 20.30, in questo Teatro Sociale, gentilmente concesso, ed illuminato a giorno, a spese del Municipio,

avrà luogo un concerto musicale a totale beneficio del Corpo Filarmónico della Società operaia di Gemona. Il concerto, diretto dal maestro sig. Angelo Corracchia, sarà sostenuto oltre che dai signori filarmonici, anche da alcuni distinti e gentili dilettanti del paese. Ecco il programma:

- Parte I. 1. G. Bizet - Intermèzi per orchestra. 2. G. Saint-Saens - Il Cigno - G. Rossini - Romanza senza parole - G. Rossini - Rêver - Tarantella per violoncello con accompagnamento di pianoforte - G. Raffaele Gruppiero, contessa Maria G. Gruppiero. 3. F. Schubert - Dal quartetto op. 183. a) Allegro ma non troppo - b) Scherzo: primo violino sig. A. Corracchia, secondo violino sig. L. Montini, viola sig. L. Cavallini, primo violoncello sig. L. Pollettini, secondo violoncello ca. B. Gruppiero. 4. B. Grieg - Suite "Peer Gynt", a) La morte d'Asa - b) Danza d'astura per orchestra. Parte II. 5. A. Corracchia - Suite a) Preludio - b) Canto di primavera - c) Invitation à la Danse per orchestra. 6. L. Beethoven - Dal quartetto op. 29. Allegro moderato: primo violino signorina Lida Della Santa, secondo violino sig. L. Montini, primo viola sig. L. Cavallini, secondo viola sig. Pollettini, violoncello ca. B. Gruppiero. 7. A. Rubinstein - Dalla sonata op. 13. Allegro moderato per violino con accompagnamento di pianoforte, sig. Luigi Montini, contessa Maria G. Gruppiero. 8. G. Rossini - Sinfonia nell'opera "La Gazza Ladra", per orchestra. La Direzione della Società operaia.

Palmanova, 14 settembre. Teatralla - I filodrammatici del « T. Cionni ». Al nostro teatro sociale « Gustavo Modena » i filodrammatici del « Teatro Teobaldo Cionni » daranno la sera del 20 settembre, alle 8 p.m., uno spettacolo a totale beneficio della Società « Dante Alighieri », col seguente programma:

- 1. Profusione - (Veni dal prof. G. B. Garzanti Presidente dell'Ateneo, testi della diletta signorina Zina Sergi). 2. Calista - (dramma campese in tre atti di L. Marzocco). 3. Sentenza - (Monologo scritto da penna cittadina e detto dalla diletta signorina Zina Sergi). 4. L'uomo d'affari - (Brillantissima farsa in un atto). Negli intermezzi l'orchestra cittadina eseguirà sotto ad attivissimo programma musicale. Il Comitato locale della « Dante » - disse il manifesto - conta sul patriottismo dei concorrenti e sulla tradizione loro cortesia perché la serata riesce proficua alla causa nazionale e di onore ai benemeriti filodrammatici, che, guidati dal loro egregio Presidente, vollero generosamente portarvi il loro prezioso contributo.

DAL FRIULI D'OLTRE JODRI

Cosa accade ai di là di quel tal confine. Soprusi incredibili. Abbiamo già accennato ad arresti e persecuzioni da parte della polizia austriaca, a Gorizia ed in tutti i paesi del litorale - come misura preventiva per l'imminente visita imperiale - accennando anche alla sorveglianza esercitata con un rigore degno d'altri tempi al confine.

I gendarmi, in pieno assetto di guerra, col fucile a balodetta innastata; perlustrano giorno e notte le vie delle città e campagne, entrando negli alberghi, trattorie, osterie, case private, per accertarsi che non vi steno forestieri... sospetti. Se ne trovano, e quando questi non possono comprovare la loro identità a mezzo di documenti o di assicurazione di persone del paese, vengono senza altro arrestati e tradotti nelle carceri.

Le carceri di Gorizia e Gradisca, hanno già accolto parecchi individui, s'intende in maggioranza sudditi italiani, e le carceri di Cervignano sono piene, addirittura piene. Per queste operazioni oltre ai gendarmi è adibita tutta la polizia, e numerosi agenti furono chiamati da ogni parte per rinforzo. Qualunque forestiero è fermato a richiedo dei documenti, e del motivo per cui si trova là.

Giorini fa a Nogaredo, paesello al confine, venne arrestato un bravo giovane, italiano s'intende, gastaldo del conte Giovanni di Maniago, assieme a quattro affittuali di esso conte. Di cosa è reo quel giovane? Si ha qualche serio motivo di ritenere trattarsi di una vile e basca vendetta privata. I cinque arrestati vennero rinchiusi e guardati a vista, mentre si perquisivano l'abitazione del gastaldo, non solo, ma anche quella del conte!!!

Pescia i malcapitati, con tanto di manotto, e di pieno giorno, furono tradotti nelle carceri di Cervignano. I quattro affittuali furono non molto dopo rilasciati. Solo il gastaldo fu tenuto in arresto. Il co. di Maniago, che si trovava a

Udine, informato dell'accaduto, si recò immediatamente a Nogaredo, e protestò contro il procedere della Polizia, ma non sappiamo quale esito abbiano avuto le sue proteste.

Gli abitanti dei paesi limitrofi, che hanno le loro proprietà tagliate da quell'assurdo e male onesto confine hanno tale paura di varcarlo, che trascurano anche di attendere ai lavori campestri. Insomma, vero stato d'assedio. Ed ora goriziani, organizzate i poderosi a sizio per Sua Maestà. Ma, si raccomandate: « sizio », non « sivoia! ». La parola italiana potrebbe suonare a offesa Sua Maestà.

Un terribile incendio a Piaris. Due vittime umane.

Si hanno particolari impressionanti sull'incendio scoppiato nella notte da domenica a lunedì nei paeselli di Piaris, presso Gorizia, nell'ex villa Settomini, sulle rive dell'Isonzo. La famiglia Clemente che l'abitava fu sorpresa nel sonno. La madre, signora Pasqua, fuggita alle fiamme, vi rientrò eroicamente per salvaro il figliuolotto Piaro. A stento i gendarmi poterono sottrarre al fuoco la donna, ma non il fanciullo, che rimase vittima, colla vecchia nonna. Nelle macerie carbonizzate si trovarono i miseri resti umani. L'impressione è immensa; la popolazione è costernata.

UDINE

Una tardanza inqualificabile a proposito dei lavori del Castello.

Tutti sanno che questi lavori sono soggetti alla approvazione dell'Ispettorato regionale sui monumenti, residente in Venezia. Da più mesi era promessa la venuta dell'ingegnere Rosso, solito incaricato da quell'ufficio. Alle vive sollecitazioni l'ufficio risponde che manca del mezzo pecuniario. Il Sindaco telegrafa a Roma e gli si promette di provvedere sollecitamente. Va a Venezia, ma qui non si vede a comparire nessuno.

Erattanto abbiamo da più mesi quadri del soffitto della gran sala a terra, e in istato tale, che non si sa se tutti si possano conservare intonacati. La pietra del cornicione sono quasi tutte pronte, il tempo sarebbe favorevolissimo, invece si lascieranno marcire le armature costruite già dalla precedente amministrazione, e avremo perduto un anno. I tagliapietra reclamano di compiere il loro mandato, il pubblico è impaziente ed il Castello è inaccessibile. Come e quando lo finiamo? Una dei quindici.

PER IL XX SETTEMBRE. Le adesioni e rappresentanze.

La Lega XX Settembre si organizza. La riunione delle Autorità rappresentanze, collegi, scuole ed associazioni cittadine avrà luogo alle ore 9 e mezza in piazza XX Settembre. La Giunta municipale interverrà ufficialmente in corpo. Furono altresì invitati i consiglieri del Comune e tutte le Autorità civili e militari.

Hanno aderito tutte le Associazioni liberali, patriottiche, politiche, filantropiche, di divertimento, d'istruzione e di mutuo soccorso, e cioè: Sub-Comitato Veterani 1848-49 - Società Eritriana Reduci dalle P. B. - Superstiti di Osoppo - Reduci dai moti del 1864 - Lega XX Settembre - Società operaia generale di M. S. ed istruzione - Filantropica cappellina - Federazione dei lavoratori del libro - Consorzio filarmónico - Sarti - Barbieri - Falegnami - Gorale Mazzucotto - Calzolai - Fornai - Tappassieri e sellai - Agenti di commercio - Pompiere - Muratori e manovali - Trova segno - Circolo demagogico - Circolo liberale costituzionale - Istituto filodrammatico T. O. - Circolo filarmónico G. Verdi - Ginnastica e scherma - Giuoco al pallone - Emigrazione - Dante Alighieri - Studenti - Circolo universitario padovano - Giordano Bruno - Untone velocipedistico - Croce Rossa - Commercianti ed industriali del Friuli - Lega contro la tubercolosi - Società protettiva dell'infanzia.

Formeranno e dirigeranno il corteo il cav. dott. Carlo Marattini ed il sig. Mario Petecolo, coadiuvati dai membri della Società di ginnastica. Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Piazza XX settembre - Via P. Cautani - Via Cavour - Piazza V. E. - Via Morgatovoschio - Via E. Sarpi - Piazza Marstonuovo - Via P. Cautani - Via Foscollo - Via del Sale - Piazza Garibaldi - Via Gorgi - Via della Posta - Piazza del Duomo - Via dei Teatri. Durante lo sfilamento del corteo, sul piazzale del Castello verranno aggiunte salve di mortai. Le corone. Il corteo si fermerà a deporre corone ai monumenti di Vittorio Emanuele II, G. Garibaldi e sul busto di Umberto I. L'on. Giunta dispose che questo venga convenientemente collocato sul limitare della porta principale della Palestra di ginnastica; e nella sera illuminato come gli altri monumenti. La Società dei Reduci farà deporre sullo zoccolo dello stendardo di piazza XX Settembre uno splendido scudo in fiori riproduzioni di un'alta romana con il drappo recante nel centro la lupa romana, ideato e disegnato dal signor K. Sbnelz. La conferenza. Alle ore 11 nel Teatro Minerva, l'avv. Umberto Caratti, che gentilmente accettò l'invito delle associazioni, udine, commemorerà la storica data della liberazione di Roma. Le signore potranno accedere al teatro anche prima dell'ingresso del corteo, il pubblico, mascolino dopo. Durante la conferenza i presidenti delle associazioni, coi porta-bandiera prenderanno posto sul palco scenico dietro l'altare. Per l'intervento degli alunni elementari. Il Municipio ha disposto che alle ore 8 e mezza, del 20 corr. resti aperta la sede delle scuole di S. Domenico, affinché quegli alunni delle classi III, IV e V, che desiderassero di rappresentare le scuole del corteo, che si recherà a deporre la corona dinanzi alle statue di Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi, possano riunirsi sotto la sorveglianza del direttore signor Migotti, una volta.

Mario Petecolo, coadiuvati dai membri della Società di ginnastica. Il corteo percorrerà il seguente itinerario: Piazza XX settembre - Via P. Cautani - Via Cavour - Piazza V. E. - Via Morgatovoschio - Via E. Sarpi - Piazza Marstonuovo - Via P. Cautani - Via Foscollo - Via del Sale - Piazza Garibaldi - Via Gorgi - Via della Posta - Piazza del Duomo - Via dei Teatri. Durante lo sfilamento del corteo, sul piazzale del Castello verranno aggiunte salve di mortai.

Le corone. Il corteo si fermerà a deporre corone ai monumenti di Vittorio Emanuele II, G. Garibaldi e sul busto di Umberto I. L'on. Giunta dispose che questo venga convenientemente collocato sul limitare della porta principale della Palestra di ginnastica; e nella sera illuminato come gli altri monumenti. La Società dei Reduci farà deporre sullo zoccolo dello stendardo di piazza XX Settembre uno splendido scudo in fiori riproduzioni di un'alta romana con il drappo recante nel centro la lupa romana, ideato e disegnato dal signor K. Sbnelz.

La conferenza. Alle ore 11 nel Teatro Minerva, l'avv. Umberto Caratti, che gentilmente accettò l'invito delle associazioni, udine, commemorerà la storica data della liberazione di Roma. Le signore potranno accedere al teatro anche prima dell'ingresso del corteo, il pubblico, mascolino dopo. Durante la conferenza i presidenti delle associazioni, coi porta-bandiera prenderanno posto sul palco scenico dietro l'altare.

Per l'intervento degli alunni elementari. Il Municipio ha disposto che alle ore 8 e mezza, del 20 corr. resti aperta la sede delle scuole di S. Domenico, affinché quegli alunni delle classi III, IV e V, che desiderassero di rappresentare le scuole del corteo, che si recherà a deporre la corona dinanzi alle statue di Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi, possano riunirsi sotto la sorveglianza del direttore signor Migotti, una volta.

La Regina Margherita alla città di Udine. Gli accenti come in occasione del passaggio della Regina Margherita il Sindaco con Di Prampero, per regalando l'incendio, con delicato pensiero, faceva pervenire all'augusta viaggiatrice una lettera di omaggio. Ora è pervenuta al Municipio il seguente risposta: Venezia, 17 settembre. On. signor Sindaco. Ho rassegnato a S. M. la Regina Madre le gentili e devote espressioni in cui Ella comprendeva i sentimenti di costosa-patriotica città per l'Augusta Donna; e la Maestà Sua qui il reverente pensiero giungeva carissimo, ne vola attestata alla S. V. ed alla cittadina tutta la più viva e riconoscente gratitudine. Compio il real volere, e per l'augusto dell'occasione per affermarlo, onorevo signor Sindaco, la mia ben distinta ossequiosa.

La Dama d'Onore di Sua Maestà M. S. di Villamarta. Onor. co. di Prampero, Senatore del Regno, Sindaco di Udine. UDINE AL DUCA DEGLI ABRUZZI. Il 12 corr. il nostro Sindaco spediva al Duca degli Abruzzi il seguente telegramma: S. A. Duca degli Abruzzi. Misurina. Gradisca V. A. in nome della cittadina un cordiale e devoto saluto di felicitazione e di condoglianza in occasione che si uniranno alle Vostre le lagrime di dolore e di gioia dell'augusta Zia. Sindaco senatore di Prampero. A quel telegramma il principe rispondeva ieri da Capranza col seguente: Sindaco di Udine. Grazie vivissime a Lei ed alla cittadina udinese per l'affettuoso telegramma. Duca degli Abruzzi.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. La Società italiana per lo studio ferata meridionale (Rete Adriatica) avvisa che in occasione della prossimità di due giorni festivi 20 e 23 corrente tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 19, 20, 21, 22, e 23 detto, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione (a cui in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno) fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 24.

Grande Esposizione Campionaria nazionale. Ottobre-Novembre 1900.

L'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli ha firmato largamente la seguente circolare: Il Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale da tenersi in questa città nell'anno 1900, ha deciso di iniziare il fondo necessario per quella festa dell'arte e dell'industria e di promuovere nello stesso tempo un movimento di forestieri a vantaggio del commercio, danneggiato poi mancati festeggiamenti della consueta fiera di agosto, ha deliberato di dare alcuni pubblici avvertimenti tra la fine di ottobre e il mese di novembre p. v. Agli spettacoli teatrali, al pugilato, al gioco del pallone, gare bandistiche, festivali, balli popolari ecc. ecc. il concorso di molti forestieri, talpe, sarà certamente assicurato dallo svariato programma degli spettacoli.

L'attrattiva più importante però sarà: Una grande Esposizione Campionaria Nazionale alla quale prenderanno parte certamente col solo loro fianco d'istinto i nostri connazionali d'oltre confine. Se ne volle affidata l'organizzazione alla Associazione sottoscritta. Fronti sempre a prestarsi per tutto ciò che può recare vantaggio, alle industrie, e ai commercianti, abbiamo accettato l'incarico. Non vi ha chi non riconosca, ormai l'utilità della reclama-azione, v. h. reclame più proficua di quella offerta dall'esposizione di campioni in un grande centro, durante l'epoca di divertimenti e giuochi di molto concorso di persone. Con modestissimo dispendio industriale, l'agricoltore, il commerciante, lo specialista espone i propri prodotti, i generi del suo commercio, i risultati del suo ingegno, e dei suoi studi, concorrendo ad uno scopo filantropico, conseguendo importantissimo vantaggio, sia accreditando sempre maggiormente gli articoli esposti, sia molto probabilmente potendo ottenere durante la Mostra delle ordinazioni dei molti visitatori.

Il compito nostro è grave e difficile, perché il tempo che ci appartiene della progettata Esposizione è breve, ossia è grave e difficile, perché saremmo fare opera degna degli espositori e del nostro paese. Ci abbisogna quindi, l'aiuto di tutti e noi vi preghiamo, di presidiare il vostro concorrente quale espositore. Qui di contro il regolamento. Vogliate accogliere la nostra preghiera, e fateci, fin da ora, la vostra adesione, e abbiatene la nostra sincera ricognazione. Assoluzioni Commercianti e Industriali del Friuli - Il vice-presidente, avv. Ugo Barbieri - Il segretario, Domenico De Candia.

Ecco il regolamento della mostra campionaria: 1. possono inviare campioni dei loro prodotti e degli articoli del loro commercio: Industriali, Possidenti, Agricoltori e Commercianti. 2. I campioni saranno a custodia altrettanti premi per la lotteria, a favore del fondo dell'Esposizione regionale 1900. La lotteria sarà fatta solo l'ultimo giorno dell'Esposizione. 3. Al ricevimento degli oggetti da esporre verrà rilasciata una ricevuta imputata dal numero dell'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli. 4. I nomi degli espositori e la qualità degli oggetti offerti saranno pubblicati dai giornali cittadini. 5. Durante la Mostra e la Lotteria ogni oggetto porterà il nome della Ditta esponente. 6. Gli espositori sono pregati di accompagnare i loro oggetti con biglietti stampati che eventualmente passano per reclame. 7. Il collocamento degli oggetti nei locali della Mostra sarà ordinato e fatto a spese dell'Associazione Commercianti e Industriali. 8. La Mostra comincerà, non dopo del 27 ottobre. Gli oggetti ad esporre, devono essere spediti all'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli a Udine non più tardi del 15 ottobre p. v. 9. Ai migliori prodotti, d'arti, pittura, negozi espositori verranno assegnati o medaglie o diplomi d'onore. 10. Calt'eventuali istituzioni di una apposita sezione e aperte pure il concorso agli Artisti, che volessero accrescere l'importanza della Mostra, e della Lotteria, gli oggetti di saggi del loro ingegno.

Il sussidio del Municipio per la festa di novembre. Nella seduta di ieri la Giunta, dopo aver deliberato sopra alcuni affari di ordinaria amministrazione, ha accordato, in lire 4900 lire chiesto per la festa del novembre, dettate le spese, per gli spettacoli nazionali.



